

FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
(prof. Federico Ruggiero – federico.ruggiero.fr@gmail.com)

Corso di Laurea Triennale in Lettere (12 CFU)

a.a. 2017-2018

Argomento del corso. Nella sua prima fase (**Parte 1**) il corso intende illustrare i problemi e le metodologie peculiari dell'odierna filologia italiana, nonché sottolineare le strette relazioni che sussistono tra questa disciplina e alcune materie complementari come la storia della lingua, la codicologia e la paleografia. Nella seconda fase (**Parte 2**) ci si concentrerà, invece, sui principali problemi filologici posti dalle rime di Dante Alighieri: alla lettura e al commento puntuale di un certo numero di testi si accompagnerà la riflessione sui problemi di metodo e di esegesi che si sono posti negli anni agli studiosi del Dante lirico.

Obiettivi formativi. Gli obiettivi che ci si propone sono i seguenti: *a*) acquisire una buona conoscenza di base dei fondamenti della filologia italiana, utili sia per comprendere la necessità del metodo ecdotico, sia per imparare a leggere i vari tipi di edizione critica; *b*) illustrare gli strumenti utili alla critica del testo e, contestualmente, riflettere sulle possibilità e sui limiti intrinseci della disciplina; *c*) saggiare l'applicabilità del metodo ecdotico attraverso la lettura diretta delle rime di Dante, ricostruendo l'acceso dibattito sorto intorno alla prassi editoriale da preferire per la restituzione del testo.

Programma d'esame. La bibliografia è articolata in due parti (**Parte 1 e 2**), così da riflettere le due sezioni in cui è suddiviso il corso. Gli studenti non frequentanti aggiungeranno allo studio delle **Parti 1 e 2** anche lo studio della **Parte 3**.

Parte 1 (Filologia e critica del testo – 30 ore):

- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 2015 (il manuale è da studiare integralmente, ad eccezione del cap. V: *Filologia d'autore*)
- P. TROVATO, *Archetipo, stemma codicum e albero reale*, in «Filologia italiana», II (2005), pp. 9-18.
- A. VARVARO, *Prima lezione di filologia*, Roma-Bari, Laterza, 2012 (o edd. successive).

Parte 2 (Le rime di Dante – 30 ore):

- DANTE ALIGHIERI, *Rime*, edizione commentata a cura di C. Giunta, Milano, Mondadori, 2014² (si richiede anche lo studio di *Introduzione* e *Nota al testo*).
- S. BELLOMO, *Filologia e critica dantesca*, Brescia, La Scuola, 2012 (o edd. successive), limitatamente ai capitoli sulle *Rime*, la *Vita nova* e il *Convivio*.
- L. LEONARDI, *La poesia delle origini e il Duecento*, in *Storia della letteratura italiana*, dir. da E. Malato, vol. X, *La tradizione dei testi*, Roma, Salerno ed., 2001, pp. 23-64.
- L. LEONARDI, *Nota sull'edizione critica delle "Rime" di Dante a cura di Domenico De Robertis*, in «Medioevo romanzo», XXVIII (2004), pp. 63-113.

Segue l'elenco delle *Rime* di cui si richiede la lettura e il commento filologico-critico [la numerazione è quella dell'ed. Giunta]:

- 1a-b (tenzone con Dante da Maiano: *Provedi, saggio e Savete giudicar*)
- 4 (*Se Lippo amico*)
- 7 (*Non mi poriano*)
- 8 (*Guido, i' vorrei*)
- 9 (*Per una ghirlandetta*)
- 13 (*Deh ragioniamo insieme*)
- 14 (*Sonar bracchetti*)
- 19 (*E m'incresce di me*)
- 24 (*Un dì si venne*)
- 25a-f (tenzone con Forese Donati: *Chi udisse tossir, L'altra notte mi venne, Ben ti faranno, Va rivesti San Gal, Bicci Novel, Ben so che fosti*)
- 26 (*Voi che savete*)
- 28 (*Parole mie*)
- 29 (*O dolci rime*)
- 30 (*Due donne in cima*)
- 31 (*I' mi son pargoletta*)
- 37a-b (tenzone con Cino da Pistoia: *Novellamente Amor e I' ho veduto già*)
- 41 (*Al poco giorno*) 15
- 43 (*Così nel mio parlar*)
- 44 (*Tre donne intorno al cor*)
- 47a-b (tenzone con Cino da Pistoia: *Dante, quando per caso e Io sono stato*)
- 48a-b (tenzone con Cino da Pistoia: *Cercando di trovar e Degno fa voi trovare*)
- 49a-b (tenzone con Cino da Pistoia: *Io mi credea e Poi ch'i' fu', Dante*)

Parte 3 (solo per i non frequentanti)

- G. INGLESE e R. ZANNI, *Metrica e retorica del Medioevo*, Roma, Carocci, 2011.

Modalità di svolgimento del corso. Lezioni frontali.

Frequenza. Vista la difficoltà delle questioni che si affronteranno e il carattere in parte monografico del corso, la frequenza è fortemente consigliata.

Metodo di valutazione. Prova orale.

Ricevimento: Lunedì, dalle 12 alle 13 (marzo-maggio). Una volta terminato il corso, il prof. Ruggiero riceverà su appuntamento: gli studenti sono pertanto pregati di contattare il docente via mail per concordare una data di colloquio.

N.B.!!! Si invitano gli studenti che intendano sostenere l'esame secondo programmi precedenti all'anno accademico 2016-2017 a prendere accordi con il docente, specificando quale sia il programma intendono essere esaminati. Questo perché, una volta scaduti tre anni accademici dall'erogazione del corso, ogni programma d'esame formalmente decade e va dunque rimpiazzato con un programma attivo.

